

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa presente, Crimaldi assente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Latini presente. La seduta è legale

Presidente Loddo: Il numero è legale. Se non ci sono comunicazioni, passiamo ai punti all'ordine del giorno.

OGGETTO: lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Presidente Loddo: Il primo punto all'ordine del giorno: lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Per quanto riguarda i punti tre e quattro, li ho inseriti nell'ordine del giorno erroneamente, pensando che avessero già fatto il passaggio in commissione; ciò non è avvenuto, pertanto vengono ritirati dalla discussione del consiglio comunale. Iniziamo subito con il punto numero 1 che leggo e relaziono direttamente io. Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Visti i verbali numero 53 del 12.11.2014, numero 54 del 28.11.2014, numero 55 del 09.12.2014, numero 56 del 17.12.2014, numero 57 del 17.12.2014, numero 58 e 59 sempre del 17.12.2014, numero 60,61,62,63,64,65,66,67,68,69,70,71,72,73,74,75,76,77,78,79,80,81,82,83,84,85,86,87,88,89 del 22.12.2014, numero 90,91,92,93 del 23.12.2014; Visti che gli stessi sono stati depositati a disposizione dei consiglieri cinque giorni prima dell'adunanza odierna. Considerati i medesimi meritevoli di approvazione. Visto l'articolo 62 del Regolamento per le sedute di consiglio comunale, deliberato con atto consiliare n. 73 del 3.12.1991. Visto il disposto dell'articolo 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/00 a fronte del quale il responsabile del procedimento attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento. Acquisito il solo parere tecnico di cui all'articolo 49 del TUEL, approvato con d.lgs. 267/00 e visto che non si rende necessario il parere di regolarità contabile perché il presente atto non comporta impegno di spesa. Visto il vigente statuto comunale, si propone di deliberare, di approvare i verbali delle sedute consiliari come di seguito, ovvero quelli letti in premessa. Tutto ciò premesso, sottopongo al voto del consiglio comunale l'approvazione di detti verbali. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Quanti contrari? Quanti astenuti? 4 astenuti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Programma integrato per la costruzione della caserma dell'Arma dei Carabinieri n. 8 alloggi da realizzarsi mediante project financing in Ladispoli zona centro civico – determinazioni.

Presidente Loddo: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Programma integrato per la costruzione della caserma dell'Arma dei Carabinieri n. 8 alloggi da realizzarsi mediante project financing in Ladispoli zona centro civico – determinazioni. Illustra il punto il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Grazie presidente. Buonasera al consiglio comunale ed a chi è in ascolto. L'atto che stiamo per discutere e votare è conseguente di una serie di atti che nel tempo si sono susseguiti, alcuni di consiglio comunale, altri sono determine dirigenziali ed ancora delibere di giunta. L'obiettivo era quello di realizzare una struttura che poi fosse data in comodato d'uso al Ministero, ovvero una caserma dei carabinieri. Quest'obiettivo, come vedremo dal rapido esame degli atti, in questo momento non è stato raggiunto, anche se noi chiudiamo una procedura e stiamo discutendo per il futuro. Leggo, siccome è una delibera che ha molti presupposti, parto da questi. Programma integrato per la costruzione della caserma dell'Arma dei Carabinieri n. 8 alloggi da realizzarsi mediante project financing in Ladispoli zona centro civico – determinazioni. Visto che con atto consiliare numero 48 del 1.10.2007 è stato approvato il programma integrato di intervento nel centro civico, sottozona G1, sulla base della proposta elaborata dall'impresa Benito (incomprensibile) Costruzioni. Visto che la Regione Lazio con decreto di giunta regionale del 6 febbraio 2009 approvava con le prescrizioni di cui al parere n. 72764 il programma integrato per la costruzione della caserma dei carabinieri. Preso atto che con atto di giunta n. 178 del 2010 è stato approvato il progetto preliminare proposto dall'impresa Benito Stirpe. Visto che si demandava al consiglio comunale l'approvazione dello schema di impegnativa e convenzione ad integrazione e sostituzione dei parametri fissati dalla deliberazione consiliare comprensiva della denominazione di pubblico interesse dell'iniziativa promossa dall'impresa Benito Stirpe. Visto che contestualmente con detto atto veniva dichiarato la proposta da parte dell'impresa di integrare tutte le prescrizioni di cui ai pareri richiamati in premessa. Richiamata la deliberazione consiliare n. 56 del dicembre 2014, aggiudicazione definitiva appalto lavori per la realizzazione della caserma dell'arma dei carabinieri di otto alloggi, con la quale l'amministrazione comunale ha deciso di non procedere all'aggiudicazione definitiva del progetto per la realizzazione della caserma dell'arma dei carabinieri per sopravvenuti motivi di interesse pubblico legati al venir meno delle condizioni di fattibilità espressi dall'Arma dei carabinieri con nota 459/2. Preso atto che a seguito della suindicata delibera 56 del 2014, con determinazione dirigenziale l'amministrazione comunale l'ha fatta propria assumendola come causa giustificativa le motivazioni sopra espresse nella delibera consiliare, la giunta comunale con atto n. 57 del 24 marzo 2015, ha provveduto a revocare in via di autotutela, Le deliberazione di giunta 28 marzo 2002, numero 75 nonché, ogni e qualsiasi provvedimento di competenza di quest'organo relativo o connesso alla procedura di gara d'appalto attivata in seguito alla proposta dell'impresa Benito Stirpe e conclusasi con l'aggiudicazione provvisoria all'impresa (incomprensibile). Ritenuto di dover far proprie assumendole come causa giustificativa della presente determinazione le motivazioni espresse nella delibera consiliare. Atteso per la ragioni di quanto sopra esposto, stante la mancata aggiudicazione definitiva nel quale andavano definiti tutti gli aspetti tecnici, economici e gestionali, nonché le garanzie economiche da fornire al soggetto attuatore, sono venuti meno i presupposti per l'approvazione dello schema di impegnativa e convenzione integrativa a sostituzione dei parametri fissati dalla delibera. Ritenuto altresì per

l'effetto di procedere in autotutela alla revoca della deliberazione n. 48 del 03.10.2007 con la quale è stata data approvazione al programma integrato di intervento nel centro civico, sottozona G1. Per il disposto dell'articolo 147 bis in ordine alla seguente proposta di determinazione si propone di deliberare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono richiamate e trascritte e per le su riportate ragioni, stante la mancata aggiudicazione definitiva a seguito della quale andavano definiti tutti gli aspetti tecnici, economici e gestionali, nonché le garanzie economiche da porsi da parte del soggetto attuatore, si propone di non approvare lo schema di impegnativa e convenzione ad integrazione e sostituzione dei parametri fissati dalla delibera consiliare numero 48 del 2007, comprensiva della dichiarazione di pubblico interesse dell'iniziativa promossa dall'impresa Benito Stirpe Costruzioni (*incomprensibile*) Spa. Revocare in via di autotutela la propria deliberazione numero 48 del 3.10.2007 con la quale è stato approvato il programma di intervento. Precisare che, per le motivazioni di cui in premessa, avendo già le parti preso parte al procedimento, non occorre la comunicazione di avvio del procedimento di revoca. Rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134. Dunque, è la conclusione di un iter che, dopo una serie di ricorsi e controricorsi si è arenato. E proprio per evitare di rimanere fermi su un aspetto così importante come quello della realizzazione di una struttura per la sicurezza della nostra Città, abbiamo deciso di portare all'attenzione del consiglio comunale la chiusura di un iter e l'apertura di un altro iter. Una delle cose più intollerabili ed anche meno comprensibili da parte dei cittadini è quello di rendersi conto che un atto può essere fermato da ricorsi al Tar non una volta, ma otto anni e non si può rimanere fermi. Quindi abbiamo optato per un atto che chiudesse la procedura.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco, apriamo la discussione in merito. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Volevamo sottolineare come gruppo Realtà Nuova l'importanza della presenza in Aula durante la lettura e la successiva votazione di questi atti. Importanza perché come ricordava il Sindaco in lettura, in premessa, ha sottolineato come sia importante stabilire all'interno di queste aule che un procedimento non può rimanere bloccato nei meandri della burocrazia per anni e anni. Questo Realtà Nuova lo sottolinea perché in un territorio come quello della Città di Ladispoli che ci vede ogni giorno al centro di cronache purtroppo non buone, da ultimo l'evento dello sradicamento ed asporto del bancomat della filiale del Monte dei Paschi di Siena davanti alla piazza comunale. Tra l'altro il fatto è avvenuto davanti alle telecamere che il comune ha installato. Assistendo a questi eventi, la sera stessa è stato dato fuoco all'unico punto di aggregazione sul lungomare Marco Polo, il Bocciodromo comunale dove numerosi anziani si riuniscono, bisogna riflettere. Pochi giorni prima c'era stato anche un furto davanti al Comune, questi eventi stanno aumentando. Il problema della delinquenza dilagante è nazionale e riguarda il taglio effettuato dai governi anche verso il Ministero della Difesa. Dove non deve tagliare uno Stato invece interviene, ovvero sulla sicurezza. Lo Stato ha deciso di tagliare commissariati, caserme, i carabinieri, ha deciso di tagliare caserme per la sicurezza interna ed esterna, eserciti; ha deciso tagli orizzontali e verticali. Queste notizie vengono reperite da qui delinque e si sentono più tranquilli nell'espletare reati. Non c'è controllo perché le forze dell'ordine sono tutte sotto organico e sono vessate da richieste. Quindi, il consiglio comunale di Ladispoli fa bene ad anticipare con questi atti quello che è uno svincolo totale da una procedura che come dice il Sindaco, non può rimanere nei meandri della burocrazia di uno Stato e che di fatto abbandona il cittadino che ha bisogno invece di strutture. La Caserma dei Carabinieri vedrebbe anche un rafforzamento dell'organico stesso, e soprattutto confrontandoci proprio con le forze dell'ordine, il

gruppo di Realtà Nuova che ha fatto delle riunioni proprio per capire le necessità degli operatori di settore ci dicono, se il posto di lavoro nel quale noi svolgiamo il servizio è un posto di lavoro accogliente, capace e che tutela la sicurezza del carabiniere stesso, perché purtroppo oggi loro si trovano a lavorare in un posto adattato a caserma, quando invece oggi una città come Ladispoli che ha più di 40.000 abitanti ha bisogno di una caserma propriamente detta, come quella della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco. Come quella del Commissariato di Polizia. I carabinieri, che sono l'organo di pronto intervento per la sicurezza hanno diritto ad una caserma vera e propria. Mettiamoli in condizione di espletare il loro servizio in una zona più decente, più consona, con la giusta viabilità, su un terreno di proprietà pubblica. Così quando qualcuno entra per delinquere si ricorda che c'è una caserma che funziona. Ed il cittadino stesso ringrazierà per il servizio fornito dalla propria città. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Altri interventi? Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Diceva poc'anzi il consigliere Cagiola di questi atti purtroppo nefasti che stanno accadendo a livello di sicurezza nella nostra Città. Sabato, mentre sradicavano il bancomat, quasi contemporaneamente al nostro campo di bocce è stato dato fuoco. Questa è una delibera importante, si spera che sia l'ultimo passaggio per una celere costruzione della nuova caserma. I nostri carabinieri, la nostra polizia locale ce la stanno mettendo tutta. Ma davanti ad una popolazione di più di 40.000 abitanti fanno tutto il possibile. I carabinieri lavorano a straordinario e le ore non gli vengono nemmeno pagate, fanno il recupero delle ore. La nostra polizia locale che svolge anche funzione di polizia amministrativa, anzi soprattutto, si trova in netta difficoltà, perché su un nucleo di 19 persone con un comandante e tre o quattro capitani, il personale se lo dividiamo per due turni, magari una persona sta in ferie, alla fine il servizio che si va a riverberare a livello di sicurezza sulla Città è molto ridotto. Loro fanno quello che possono, però con quattro uomini della polizia locale che svolgono anche funzioni amministrative e giudiziarie e quanto altro, purtroppo siamo veramente sotto numero. Anche la caserma dei carabinieri sta in queste condizioni. Speriamo che questo sia il primo passo che possa portare ad una celere costruzione di questa caserma, e che dia lustro ai nostri carabinieri. Speriamo anche che venga aumentato l'organico. Stringiamo i denti, diamoci da fare, e spero che questa caserma venga costruita quanto prima. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Cagiola, ma non è una discussione.

Consigliere Cagiola: Chiedo scusa al consigliere D'Alessio, grazie per avermi ceduto la parola. Non era per rispondere al consigliere Fagnoli. Ho dimenticato nel mio intervento, di citare le forze della Polizia Locale. Ma non è stata una dimenticanza perché ritenute meno importanti. Anche la polizia locale di Ladispoli è una di quelle forze che è stata dotata di una nuova caserma e di un impianto più funzionale. Quello che avevo dato per scontato era che, la polizia locale l'abbiamo messa in condizioni di lavorare meglio, e stiamo cercando fondi per migliorare ancora. Di fatto la caserma della Finanza è stata edificata, gli unici che rimangono fuori sono i carabinieri ai quali ho rivolto maggiore attenzione. Quindi il gruppo Realtà Nuova voleva puntualizzare questo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Grazie ed un saluto a tutti. Il PD ha già dato parere positivo a questa manovra amministrativa che sta portando avanti la giunta Paliotta per un semplice motivo. Lo abbiamo spiegato tecnicamente in altri consigli, la costruzione della caserma dei carabinieri tramite programma integrato è una vicenda che ormai ha un decennio se non di più. Questa amministrazione vuole costruire una caserma dei carabinieri da oltre dieci anni in questo territorio, perché come diceva poc'anzi il consigliere Cagiola, ha necessità di realizzare questa struttura, considerato che tutte le altre forze dell'ordine hanno una struttura molto più appropriata. Qual è la motivazione vera per cui non ci riusciamo. L'amministrazione ha creato tutti gli strumenti urbanistici e tecnici per realizzare la caserma. L'amministrazione ha approvato una serie di delibere per arrivare, tramite i piani integrati, i project financing, a realizzare questa caserma, in cambio di una edificazioni. Si sono presentati più imprenditori e tra loro, è subentrata una sfida di carte bollate non riuscendo poi a realizzare questa caserma dei carabinieri. Una amministrazione che deve fare l'interesse della Città, non può stare ferma per anni senza realizzare quello che si è prefisso. Per questi motivi l'amministrazione Paliotta ha ritenuto opportuno azzerare tutto e ripartire con un nuovo progetto. L'atto di questa sera è l'azzeramento definitivo di tutti gli atti precedenti per fare in modo di portare a compimento il progetto. Su questa impostazione il PD è d'accordo ma con l'impegno che poi si vada subito a questa importante realizzazione. Quindi, voto favorevole del PD ed appoggio incondizionato a questa manovra. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie e buonasera a tutti. Un importante arrivo se non partenza per quanto riguarda la sicurezza della Città e per il lavoro che svolgono i carabinieri. La legge permette l'utilizzo di uno strumento fondamentale quando si attraversa un difficile momento economico. E sapere che un progetto e l'utilizzo di uno strumento come il project financing permette di far intervenire i privati e realizzare un bene, è un fattore positivo. Oggi siamo arrivati ad una nuova partenza per la sicurezza di Ladispoli che ne potrà solo giovare. Mi permetto a nome di Ladispoli Città, di essere favorevole all'approvazione di questo atto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Non ci sono altri interventi quindi passiamo al voto. Sottopongo al voto del consiglio comunale la delibera avente ad oggetto: Programma integrato per la costruzione della caserma dell'Arma dei Carabinieri n. 8 alloggi da realizzarsi mediante project financing in Ladispoli zona centro civico – determinazioni. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, il punto è approvato. Avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, il consiglio comunale è chiuso. Ricordo a tutti le adunanze del 29 e 30 aprile per l'approvazione del rendiconto di gestione.

